ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/09/2024
RISOLUZIONE N. RIS/2024/00532 ARGOMENTO N. 433/A

Oggetto: Riconoscimento dello Stato di Palestina

L'Adunanza del Consiglio ha luogo giorno 30/09/2024 alle ore 14:33 presso nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria , convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Cosimo Guccione. Assiste Il Segretario Generale Pasquale Monea.

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo Guccione	Andrea Ciulli	Lorenzo Masi
Edoardo Amato	Stefania Collesei	Luca Milani
Caterina Arciprete	Enrico Conti	Michela Monaco
Nicola Armentano	Alessandro Emanuele Draghi	Dmitrij Palagi
Cristiano Balli	Valerio Fabiani	Renzo Pampaloni
Paolo Bambagioni	Massimo Fratini	Vincenzo Maria Pizzolo
Beatrice Barbieri	Giovanni Gandolfo	Enrico Ricci
Marco Burgassi	Giovanni Graziani	Massimo Sabatini
Francesco Casini	Francesco Grazzini	Angela Sirello
Matteo Chelli	Alessandra Innocenti	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Cecilia Del Re	Guglielmo Mossuto	Eike Dieter Schmidt
Fabio Giorgetti	Luca Santarelli	Marco Semplici
Alberto Locchi		

Risulta altresì assente il Sindaco Sara Funaro

Oggetto: Riconoscimento dello Stato di Palestina

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina;
- Lo Stato di Palestina è stato riconosciuto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazione Unite del 29 novembre 2012 come "Stato osservatore permanente non membro" presso l'organizzazione;
- Il Parlamento europeo ha riconosciuto in linea di principio lo Stato di Palestina con la risoluzione 2014/2964 (RSP) approvata in data 17/12/2014;
- Il 10 aprile 2024 l'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato la risoluzione intitolata "Ammissione di nuovi membri alle Nazioni Unite" (documento A/ES-10/L.30/Rev.1) con 143 voti favorevoli, 9 contrari e 25 astensioni. La risoluzione stabilisce che lo Stato di Palestina è qualificato per l'adesione alle Nazioni Unite in conformità con l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite e dovrebbe, pertanto, essere ammesso a far parte dell'Organizzazione come membro a tutti gli effetti;
- Il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, necessaria per l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti;

Considerato che:

- Alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- Sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati Membri, che hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;
- Lo Stato di Palestina è attualmente membro della Lega araba, dell'Organizzazione della cooperazione islamica, del G77, del Comitato Olimpico Internazionale, dell'UNESCO e di varie altre organizzazioni internazionali;
- Il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal Diritto Internazionale;
- Risulta ormai evidente quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite e l'Unione Europea non si fermino alle dichiarazioni di condanna ed al richiamo alle parti di fermare la violenza, ma che prendano posizione per eliminare le cause che provocano la violenza e l'ingiustizia in Israele e

in Palestina con l’obiettivo di esercitare una mediazione attiva per la fine dell’occupazione militare israeliana e della colonizzazione dei Territori Palestinesi Occupati e per il rispetto dei diritti umani e del Diritto Internazionale in tutto il territorio palestinese e israeliano;

Ricordato che:

- La politica estera italiana fin dagli anni ’70 è sempre stata trasversalmente impegnata per la pace in Medio Oriente e per il riconoscimento dei diritti legittimi del popolo palestinese;
- Su iniziativa italiana l’Europa, con la Dichiarazione di Venezia del 1980, riconobbe il diritto all’autodeterminazione del popolo palestinese;
- Nel 2012 all’Assemblea delle Nazioni Unite l’Italia votò a favore dell’ammissione della Palestina quale Stato osservatore all’ONU;
- Nel dicembre 2014 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a “sostenere l’obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese” e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa”, sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti;

Richiamato come il Consiglio comunale di Firenze abbia già avuto modo di chiedere il riconoscimento dello Stato di Palestina, oltre a soluzioni di pace in Medio Oriente, con riferimento specifico a Israele e Palestina, come attestano, tra gli altri atti:

- La risoluzione 2016/00329, approvata all’unanimità durante la seduta del 4 luglio 2016, avente per oggetto *Per il riconoscimento dello Stato di Palestina*;
- La risoluzione 2017/00262, approvata all’unanimità durante la seduta dell8 maggio 2017, avente per oggetto *Per il riconoscimento dello Stato di Palestina*;

Richiamato come il Consiglio comunale di Firenze abbia avuto modo di esprimersi senza ambiguità e in una pluralità di posizioni con chiare condanne a ogni episodio di violenza, in particolare stigmatizzando ogni azione tesa a causare vittime civili e la morte di persone innocenti, in riferimento agli eventi del 7 ottobre 2023, anche durante la seduta consigliare dell’11 dicembre 2023;

Richiamato come di recente:

- La Corte Internazionale di Giustizia abbia deliberato un richiamo formale allo Stato di Israele, il 26 gennaio 2024, a seguito di un ricorso presentato dalla Repubblica del Sudafrica per presunte violazioni agli obblighi derivanti dalla convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza, presso la Corte Internazionale di Giustizia;
- La Corte Internazionale di Giustizia (CIJ), il 19 luglio 2024, si sia espressa in modo chiaro sulle conseguenze legali delle politiche e pratiche di Israele nei territori occupati della Palestina, compreso Gerusalemme Est;
- B’Tselem, nell’agosto 2024, abbia pubblicato un lungo documento di denuncia sul sistema carcerario e sulla rete di campi di tortura di Israele;

Ricordato, inoltre, come il Consiglio comunale di Firenze abbia approvato la deliberazione DC/2024/0028, avente per oggetto *Impegni del Comune di Firenze come città operatrice di pace e solidarietà*, durante la seduta del 10 aprile 2024, nella quale, tra le altre cose:

- Ci si richiama all'Articolo 11 della Costituzione Italiana;
- Si citano gli esempi di figure importanti come il Cardinale Elia Dalla Costa, Piero Calamandrei, Mario Fabiani e Giorgio La Pira, insieme alle esperienze dei colloqui mediterranei e alla scelta del nostro Ente di dichiararsi "città operatrice di pace";
- Si riconosce l'importanza del ciclo di incontri *Se vuoi la pace prepara la pace*, organizzati dal Presidente del Consiglio comunale, in dialogo con numerose realtà impegnate sul territorio per la pace, tra cui la Rete Pace e Giustizia in Medio Oriente;

Apprezzato come altri Consigli comunali del territorio provinciale fiorentino abbiano approvato atti analoghi a questo e in altri si sia proceduto a depositare testi simili, a seguito di una campagna lanciata dalla Rete Pace e Giustizia in Medio Oriente;

RICONOSCE

L'assoluta urgenza di riconoscere politicamente e formalmente l'esistenza dello Stato di Palestina;

APPREZZA

L'impegno sul territorio della Rete Pace e Giustizia in Medio Oriente, così come delle tante altre realtà quotidianamente impegnate a promuovere politiche di pace, solidarietà e dialogo tra i popoli;

RIBADISCE LA RICHIESTA AL PARLAMENTO E AL GOVERNO ITALIANO

- Di riconoscere a tutti gli effetti lo Stato di Palestina come entità sovrana, nei confini precedenti all'occupazione del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;
- Ad agire in sede ONU per un immediato riconoscimento dello Stato di Palestina come membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, per permettere alla Palestina e a Israele di negoziare direttamente in condizioni di pari autorevolezza, legittimità e piena sovranità;
- Ad impiegare tutti gli strumenti politici, diplomatici e di Diritto Internazionale per fermare la colonizzazione e l'annessione dei Territori Occupati Palestinesi;

IMPEGNA LA SINDACA E QUINDI LA SINDACA DELLA CITTÀ METROPOLITANA

A farsi interprete di tali istanze e ad attivarsi verso le altre Sindache, gli altri Sindaci ed Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze per concordare un'azione comune di sensibilizzazione delle rappresentanze politiche parlamentari per una politica di pace;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A istituire a Firenze un tavolo della pace attraverso il quale vengano rafforzate le iniziative di dialogo;

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e ad inoltrarlo:

- Al Presidente della Repubblica Italiana;
- Al Presidente del Senato della Repubblica italiana;
- Al Presidente della Camera dei deputati della Repubblica italiana;
- Ai Gruppi Parlamentari di Camera e Senato;
- Al Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana:
- Al Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica italiana;
- Al Presidente del Parlamento Europeo;
- Ai Gruppi Parlamentari del Parlamento Europeo;
- Al Presidente della Regione Toscana;
- Al Presidente e ai Gruppi del Consiglio Regionale della Toscana;
- Alle Sindache, ai Sindaci e alle/ai Presidenti dei Consigli comunali della Città Metropolitana di Firenze.

Posta in votazione palese la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dal Presidente assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli	21:	Cosimo Guccione,Edoardo Amato,Caterina Arciprete,Nicola Armentano,Cristiano Balli,Beatrice Barbieri,Marco Burgassi,Andrea Ciulli,Stefania Collesei,Enrico Conti,Valerio Fabiani,Massimo Fratini,Giovanni Graziani,Alessandra Innocenti,Lorenzo Masi,Luca Milani,Michela Monaco,Dmitrij Palagi,Renzo Pampaloni,Vincenzo Maria Pizzolo,Enrico Ricci,

Contrari	6:	Francesco Casini,Matteo Chelli,Alessandro Emanuele Draghi,Giovanni Gandolfo,Francesco Grazzini,Angela Sirello,
Astenuti	0	
Non votanti	2:	Paolo Bambagioni,Massimo Sabatini,

essendo presenti 29 consiglieri

L'ESITO DELLA PROPOSTA È Approvata Emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri delle commissioni:

Commissione	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Commissione Consiliare 7	11/09/2024	26/09/2024	25/09/2024	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente